

Roma, 3 maggio 2023

Al Direttore dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli
Consigliere Roberto Alesse

Al Direttore Centrale del Personale
Dottor Rocco Flore

e, p.c.

All' Ufficio Relazioni Sindacali
Dottoressa Rossana Cammarota

Oggetto: Richiesta di incontro urgente sulle carenze di personale.

Gentile Consigliere Alesse, Gentile Dottor Flore,

sono passati ormai mesi da quando il nuovo direttore dell'Agazia si è insediato e sinora, non ci pare di aver visto nulla di più che una corsa, anche connotata da una particolare attenzione, a cancellare ogni traccia del passaggio del direttore precedente.

Non ci scandalizziamo per questo poiché ad ogni cambio di governo – e conseguentemente di direttore – seguono misure politiche che tendono a modificare le linee principali di *governance*, con più o meno pervicacia a seconda di chi interpreta la volontà di cambiamento. È questo uno dei motivi che ha visto la FLP contraria, non da oggi ma da sempre, allo *spoils system* applicato anche a figure, come il direttore dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli, che non concorrono a determinare l'indirizzo politico in materia fiscale.

Ciò che invece non ci è sufficientemente chiaro è se codesta Agazia abbia compreso o meno che, al momento, il problema più importante dell'amministrazione Doganale e dei Monopoli è la carenza di personale, che rende impossibile fornire i più minimi servizi all'utenza e ancor di più a condurre efficacemente la lotta all'evasione fiscale e alla contraffazione delle merci immesse sul territorio nazionale. La prova di ciò che diciamo è testimoniata dalle numerosissime dichiarazioni di stato di agitazione ad ogni latitudine del nostro Paese che, nelle ultime settimane, stanno sfociando in proclamazioni di scioperi generalizzate.

Davvero non comprendiamo come, di fronte a tale drammatica situazione che per la prima volta nella sua storia vede centinaia di funzionari doganali ambire alla pensione come massimo traguardo o, peggio, a scappare in amministrazioni dove si guadagna meno pur di raggiungere un minimo di serenità lavorativa, si possa restare immobili o quasi.

Non si spiega altrimenti l'ostinazione con la quale l'Agazia continua a sbagliare clamorosamente le selezioni concorsuali. L'ultimo madornale errore ci pare quello di aver introdotto nelle prove scritte degli ultimi concorsi domande a risposta aperta che stanno portando via mesi per la correzione degli elaborati mentre, qualora le prove scritte fossero state fatte come sarebbe stato auspicabile in un'amministrazione

che è alla “canna del gas” per carenza di personale, cioè attraverso prove a risposta multipla di facile o facilissima correzione, oggi avremmo già da tempo una graduatoria delle suddette e potremmo procedere in tempi rapidi all’orale.

Stessa cosa ci pare di poter dire per la scelta aziendale di dare la priorità ai concorsi per dirigente che certamente produrranno generali...privi di truppe da governare.

Peggio ancora ci sembra la questione mobilità intercompartimentale, con ben due procedure in corso delle quali si sono ormai perse le tracce.

Infine, ma non per importanza, ricordiamo che nemmeno una questione di poco conto e richiedente un impegno minimo come il passaggio di 151 lavoratori idonei alla selezione dalla seconda alla terza area ha trovato non diciamo una soluzione, ma nemmeno un abbozzo né ci pare di aver visto nemmeno un minimo tentativo di risoluzione.

Ricordiamo ancora, solo per memoria, che il mancato espletamento delle procedure di mobilità intercompartimentale, bandite ai sensi delle norme più recenti su mobilità e comandi, impediscono gli ulteriori e possibili ingressi di personale da altre amministrazioni.

Pertanto, ci pare sia arrivato il momento, visti anche i già citati stati di agitazione attualmente in corso in tutto il territorio nazionale, di convocare i rappresentanti di quel personale che sta manifestando il proprio disagio prima di tutto per spiegare:

1. I tempi di correzione previsti per i concorsi esterni sia per la seconda che per la terza area;
2. I tempi globali previsti per l’assunzione del nuovo personale;
3. Lo stato dell’arte delle due procedure di mobilità intercompartimentale e i relativi tempi di assunzione dei lavoratori interessati;
4. I tempi con i quali l’Agenzia conta di reperire ulteriore personale;
5. Le iniziative intraprese in merito allo scorrimento della graduatoria della selezione interna per il passaggio dalla seconda alla terza area;
6. Che intenzione ha codesta Agenzia in merito al ripescaggio, promesso con nota formale, dei rinunciataria dell’ultimo concorso e alla mobilità del personale neo assunto.

Crediamo che, in una logica di *accountability* che speriamo codesta Agenzia voglia implementare, sia necessario anche un confronto su come arrivare in tempi rapidissimi all’assunzione e/o al reperimento di personale sia dall’esterno che da altre amministrazioni.

L’occasione ci è gradita per inviare i nostri migliori saluti.

Il Coordinatore Generale
Roberto Sperandini

